



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 20 DEL 30/04/2025

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLA MANCATA CONCESSIONE DELL'USO DEL TEATRO DE ANDRÈ AL FOTOREPORTER GIORGIO BIANCHI.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

|                    |             |          |
|--------------------|-------------|----------|
| DAVIDDI GIUSEPPE   | Sindaco     | Presente |
| FERRARI LUCIANO    | Presidente  | Presente |
| CILLONI PAOLA      | Consigliere | Presente |
| MAIONE ANTONIO     | Consigliere | Presente |
| PANINI FABRIZIO    | Consigliere | Presente |
| BOLONDI GIANCARLO  | Consigliere | Presente |
| VENTURINI GIOVANNI | Consigliere | Presente |
| GIANPIERO          |             |          |
| VACONDIO MARCO     | Consigliere | Presente |
| FARINA LAURA       | Consigliere | Presente |
| RUOZZI DAVIDE      | Consigliere | Presente |
| MEDICI RAFFAELLO   | Consigliere | Presente |
| BERSELLI GIUSEPPE  | Consigliere | Presente |
| BALESTRAZZI MATTEO | Consigliere | Presente |
| RUINI CECILIA      | Consigliere | Assente  |
| DEBBI PAOLO        | Consigliere | Presente |
| DANIELE PAOLO      | Consigliere | Presente |
| BOTTAZZI GIORGIO   | Consigliere | Presente |

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ruini Cecilia.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

**I presenti sono n. 16, dato atto che prima dell'inizio della trattazione del presente punto, il consigliere comunale Maione Antonio si è ricollegato alla seduta in videoconferenza.**

**Si dà inoltre atto che anche il consigliere comunale Farina Laura partecipa alla seduta in videoconferenza.**

**Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Vacondio Domenico, Tosi Graziella, Cassinadri Marco e Spano Cristina.**

**Il consigliere comunale Farina Laura ha comunicato con protocollo n. 8457 del 28/04/2025 la fuoriuscita dal gruppo consiliare "Siamo Casalgrande!- Daviddi Sindaco" e il passaggio al Gruppo Misto all'interno del Consiglio comunale.**

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

**Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLA MANCATA CONCESSIONE DELL'USO DEL TEATRO DE ANDRÈ AL FOTOREPORTER GIORGIO BIANCHI

**"PRESIDENTE.** Passiamo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

**BOTTAZZI.** Grazie Presidente. "La sera del 23 febbraio scorso, al Teatro De André, era in programma lo spettacolo conferenza del giornalista, fotoreporter, documentarista indipendente, autore e saggista, Giorgio Bianchi. Giorgio Bianchi dal 2013 è testimone oculare della crisi e della guerra in Ucraina e dal 2016, della guerra in Siria, presupposto, questo, che rende sicuramente interessante e particolare il suo spettacolo, una narrazione sui conflitti in corso e sulle cause che li hanno scatenati, complementare (e non per forza sostitutiva) a quella che fanno i media tradizionali. Per formare la coscienza di ognuno in modo onesto e imparziale ed accostare i fatti quanto più possibile al vero, è fondamentale dare voce anche e soprattutto a chi, a rischio della propria vita, ha scelto di documentare e raccogliere in prima linea, la testimonianza dei popoli e delle persone coinvolte. Sappiamo quanto l'informazione sia un tema estremamente importante, e sappiamo pure che spesso è strumentalmente usata per condizionare l'opinione generale e favorire un orientamento quanto più possibile allineato alle idee dei vari editori o di chi ha il potere di controllare testate giornalistiche, reti televisive o piattaforme social. Difficile ormai, negare le pressioni continue che l'informazione subisce da diverse parti. Pressioni, atte a condizionare la narrazione dei fatti in modo da ottenere vantaggi politici, se si tratta di partiti o Governi, economici, se si tratta di lobby aziendali, entrambi quando questi due poteri si sovrappongono, rendendo sempre più difficile distinguere gli uni dagli altri. Forti della loro posizione dominante, con arroganza e spregio dei fondamentali principi democratici, non è raro assistere a casi di pressioni che sconfinano in diverse gravi forme di minacce o addirittura incarcerazioni (vedi caso Assange), fino ad arrivare, in alcuni casi a soluzioni brutali e selvagge di tortura e omicidio (vedi caso Khashoggi). Proteggere il giornalismo indipendente significa perciò, proteggere la democrazia come valore, che garantisca a tutti di esprimere liberamente il proprio pensiero. Il giornalismo indipendente permette di



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

condividere notizie, fatti e opinioni non censurate, in modo da favorire un quadro più vasto delle vicende e dell'attualità, sia che si tratti di questioni politiche, di giustizia o etiche. Un dibattito pubblico, libero e informato è uno dei pilastri fondamentali in democrazia. Questa ragione in particolare ci impone di approfondire in modo preciso i motivi che hanno determinato la cancellazione della serata in oggetto. Il caso Bianchi, non è certamente paragonabile agli esempi di cui sopra, tuttavia ci sono alcuni elementi che se non chiariti in modo esauriente, lasciano ampi spazi di pensiero tali da giustificare il dubbio sulla legittimità della decisione della direzione del Teatro De André di annullare la conferenza di Giorgio Bianchi. Considerato che il Teatro De André è di proprietà del Comune di Casalgrande; la gestione del Teatro è in concessione alla Cooperativa Teatro Casalgrande con cui il Comune di Casalgrande ha sottoscritto un accordo; le motivazioni addotte dalla direzione del Teatro De André per giustificare l'annullamento della serata in oggetto, apparse sui social e sulla stampa provinciale l'8/9 febbraio scorso, fanno riferimento all'accordo stipulato col Comune, ed in particolare l'art. 1 della Concessione; l'art. 1 della Concessione (oggetto dell'accordo) indica una serie di attività che il concessionario si impegna a programmare, non sono specificati particolari divieti o limiti di programmazione, nell'art. 1 sono altresì indicate attività artistico-culturali e attività per le scuole che la Ditta, l'Associazione, è tenuta a programmare; osservato che l'art. 4 della Concessione prevede che: " Il Teatro De André è destinato allo svolgimento di pubblici spettacoli con fini di pubblico interesse e pubblica utilità". Osservato che l'accordo per la Concessione tra il Comune di Casalgrande e Teatro De André Soc. Coop, in tutto lo sviluppo delle condizioni disciplinate da 26 articoli, non dà in alcun caso riscontro alle motivazioni di censura addotte dalla direzione del Teatro stesso, se non con fantasiose e forzate interpretazioni". Praticamente le motivazioni addotte erano il fatto che si trattava di un evento politico senza contraddittorio. Poi si può sindacare o meno sul fatto che si trattasse effettivamente di un evento politico, perché Bianchi è stato candidato ma non è iscritto a nessun movimento politico e comunque nel contratto non è specificato questo tipo di casi, di eventi politici senza contraddittorio, non sono citati nel contratto. "Preso atto che: il 5 settembre 2019 venne sottoscritto dalle parti il nuovo accordo per la Concessione del Teatro De André con cui veniva sostituita la precedente Convenzione, scaduta il 30 giugno 2019; il nuovo testo è stato modificato sostanzialmente nella parte in cui nel precedente era previsto un Comitato di Programmazione, la cui presidenza era ricoperta dal Sindaco in carica e due membri su quattro, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Il nuovo accordo tuttavia prevedeva all'art. 5 che: "La programmazione sarà preceduta da opportuni incontri preliminari pianificati con l'Assessore alla Cultura. La Cooperativa Teatro Casalgrande in quanto soggetto che eroga servizi in ambito culturale, dovrà partecipare alla costituenda Consulta per la Cultura, tramite un proprio rappresentante e dovrà tenere conto nella programmazione delle proprie attività teatrali delle indicazioni di politica culturale stabilite dalla Consulta". Con l'adozione dell'attuale "Contratto di rinnovo della Concessione in uso del Teatro De André di Casalgrande per il periodo 01 luglio 2024 – 30 giugno 2027", viene cancellata anche la parte dell'art. 5 sopracitata. Con le sopracitate modifiche, l'Amministrazione guidata dal Sindaco Daviddi ha scelto evidentemente di rinunciare a qualsiasi tipo di vigilanza sulla gestione del Teatro comunale. Tutto ciò premesso, chiediamo al Sindaco: essendo il Teatro di proprietà del Comune ritiene che la decisione da parte della Direzione teatrale si possa considerare legittima?; Reputa corretta la motivazione addotta per giustificare la censura dello spettacolo già da tempo programmato del Fotoreporter-Documentarista Indipendente Giorgio Bianchi?; Ritiene tutelato il principio democratico espresso in Costituzione con l'art. 21 (Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.)?; Altresì, considera tutelato il Diritto di Cronaca incluso nell'ordinamento italiano tra le libertà di manifestazione del pensiero?; Quali sono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione da Lei guidata a modificare nel 2019 l'accordo di convenzione, rinunciando ad un importante strumento di vigilanza quale era il Comitato di Programmazione?; Visto questo spiacevole fatto che evidenzia quanto importante possa essere la presenza in forma non di controllo ma di vigilanza da parte del Comune, custode del diritto dei cittadini di potersi informare senza censura e poter partecipare ad eventi culturali pertinenti all'attualità, crede opportuno rivedere i termini dell'accordo tra il Comune e la Cooperativa Teatro Casalgrande?". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, passiamo la parola al Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, grazie Presidente. Come ho già avuto modo di riferire anche in due capigruppo, lì c'è una convenzione con la Cooperativa Teatro Casalgrande. Li voglio anche ringraziare perché per tutti questi anni hanno fatto molto lavoro, hanno gestito molto bene il teatro dando spazio secondo me a tutti perché non ci sono mai state lamentele. Nel caso specifico però, nel caso specifico il sottoscritto è venuto ad imparare questo diniego del giornalista Giorgio Bianchi dalla stampa, perché nessuno ha protocollato un foglio dove va a chiedere all'amministrazione o al Sindaco se è d'accordo e si autorizza, noi non autorizziamo i giornalisti perché c'è la democrazia, c'è la nostra Costituzione che ci pensa. E tanto meno entriamo nella discussione del palinsesto di un teatro. Poi è evidente che ci confrontiamo quando ci sono eventi che coinvolgono Comune e Teatro. Sapete che cos'è il patrocinio? Tante volte diamo anche il patrocinio perché sono eventi che vengono fatti in collaborazione. Mundus è un evento che viene fatto anche in collaborazione con il teatro, parlo di collaborazione. Quello che mi sembra di capire fra le righe invece che dice il consigliere Giorgio Bottazzi è qualcosa di diverso, non mi viene l'aggettivo giusto perché non voglio essere... ma cosa possiamo noi amministrazione dire a un teatro che ha in convenzione l'utilizzo e rispetta le leggi dello Stato, la democrazia? Perché, come ho fatto sempre un esempio, è evidente che se arriva un giornalista che fa apologia del fascismo è un reato. Lo cito della nostra Costituzione. Quindi quel teatro deve chiudere e non si può trasmettere quell'evento. Il perché però oggi non hanno dato la parola, per me, questo giornalista, Giorgio Bianchi che non conosco però dopo aver letto sui giornali mi sono andato ad informare, per me se vuol venire al teatro De Andrè domani, è benvenuto. Però fare tutte queste domande all'amministrazione, come che l'amministrazione sia bacchettona, deve decidere lei, chi può o non può parlare, possono parlare tutti. È evidente che l'amministrazione ed il teatro hanno la propria autonomia. Noi non andiamo a sindacare se fa uno spettacolo teatrale di un certo tipo, una commedia piuttosto che un'altra. Noi abbiamo - avrà letto nella Convenzione - penso che siano 21 giornate che sono di esclusiva disponibilità dei Comuni, noi le dedichiamo quasi per l'intera durata alle scuole, ma può capitare di fare qualche spot, qualche evento spot. Ma sugli altri eventi se vengono fatti in collaborazione, quindi è il Comune che insieme fa l'evento, vedi anche l'evento, quando facciamo gli eventi per il mese, sulla violenza sulle donne, quelli sono fatti in collaborazione ma gli eventi che loro vogliono mettere a programma, la scaletta che loro fanno, non hanno mai condiviso con noi nel rispetto delle regole (...) quello che dice la nostra Costituzione è l'artista o il giornalista che viene a teatro. Quindi l'Amministrazione non ha fatto niente di male, non c'è un atto pubblico, non siamo stati citati anche solo per un parere, e non erano tenuti a farlo. E leggendo la Convenzione, perché dopo che abbiamo letto sul giornale siamo andati a leggere anche la



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Convenzione, non sono andati contro agli articoli citati di Convenzione, quindi non detta dal sindaco, detta dal legale, quindi non ci siamo fermati alla mera interpretazione di uno che non abbia la conoscenza di questa materia. Non sono andati contro, quindi noi non possiamo sanzionare o richiamare l'amministrazione del teatro. Quella è stata una scelta, una scelta libera della gestione della Cooperativa del Teatro di Casalgrande. Se vuole provare a richiedere uno spazio al teatro, questo giornalista, probabilmente (...). Però l'amministrazione non ha voce in capitolo e non ha fatto niente nel caso specifico. Giorgio Bianchi non ha protocollato niente neanche al Comune perché probabilmente poteva sorgere un equivoco se Giorgio Bianchi avesse chiesto al Comune, non sapendo chi era la Cooperativa, "caro Comune, possiamo avere - come alcune volte può capitare - a disposizione una serata allo spazio teatro?". Poi noi li dirottiamo sulla Cooperativa che l'ha in gestione. Ma in questo caso non è neanche arrivato all'amministrazione, neanche al Comune. Quindi oggi dire... una domanda, quindi le domande sono lecite ed è corretto, però ripeto come risposta, in questo caso specifico, Giorgio Bianchi, non poteva fare assolutamente niente, ma perché? Non sapeva niente, ha saputo tutto il giorno dopo. Quindi tutte le altre cose io le recepisco, sono tutte considerazioni che possono anche essere valutate, quelle di rivedere i termini delle convenzioni quando scadono, però entrare nel merito di una commissione che deve decidere, può parlare ecco, vedo un tema molto, molto delicato. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor sindaco, consigliere Bottazzi si ritiene soddisfatto o non soddisfatto?

BOTTAZZI. In parte soddisfatto riguardo all'evento in oggetto, però in generale, per il resto non soddisfatto perché mi dispiace, ma si tenta di capovolgere il senso dell'interrogazione, cioè la richiesta non è quella di decidere chi parla o no. La richiesta è che l'amministrazione, proprio per tutelare i cittadini, abbia comunque la possibilità di dar voce anche a quelle idee che non sono, diciamo così, in linea col main stream. E Giorgio Bianchi era una di queste persone, ovviamente poi dopo anche il fatto che si dica l'amministrazione non era informata e quindi non ha responsabilità, questo è un punto di vista, perché allora io posso dire ma un'amministrazione che concede in uso un bene pubblico può dirsi assolta per un errore nel momento in cui ti dice non informata, ma tu dai in gestione qualcosa che è pubblico, è anche il tuo compito vigilare che venga utilizzato secondo le norme o che comunque venga data la possibilità a tutti di utilizzarlo. In capigruppo a volte abbiamo fatto anche riferimento alle strutture sportive, sono due cose diverse, secondo me, sono due cose molto diverse. Il fatto di concedere o meno un teatro è anche il modo in cui si dà la possibilità o meno a qualcuno di esprimere e condividere le proprie idee. Mi sembra una cosa grave questa. Ovviamente qui non si tratta di dire alla Cooperativa che gestisce il teatro chi deve parlare oppure no, è proprio il contrario. Quello che c'è nella richiesta è il fatto che l'amministrazione dovrebbe tutelare i cittadini e vigilare anche perché a certi tipi di manifestazioni non venga precluso l'utilizzo del teatro. Bianchi qualche anno fa era stato inserito nella lista dei Putiniani d'Italia. Questa lista in cui sono finite molte persone, molti giornalisti e lo stesso Travaglio, per citarne qualcuno e tanti altri. Ecco, su questo tipo di discriminazione un'amministrazione pubblica non dico che deve prevaricare chi gestisce, ma deve comunque vigilare. Quindi la richiesta di questa interrogazione, più che dire l'amministrazione si deve prendere la responsabilità di dire chi può parlare o no e che non è il fine. L'amministrazione dovrebbe vigilare sull'utilizzo di un bene pubblico che comunque è uno strumento per la diffusione di idee e la preclusione dell'utilizzo dello stesso può discriminare alcune persone, alcune idee rispetto ad altre, è





# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

proprio il contrario, mi dispiace, io spero, forse mi sono spiegato male, ma il Sindaco l'ha intesa totalmente al contrario di quello che stavamo dicendo noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. No, io ho capito, però rimango anche stupito del fatto che questa stessa domanda non sia stata fatta alla Cooperativa Teatro di Casalgrande che poteva anche rispondere...

BOTTAZZI. Le interrogazioni le faccio all'Amministrazione, non posso mandare le interrogazioni alla Cooperativa del Teatro di Casalgrande..non posso parlare..

DAVIDDI – SINDACO. Ma se non può parlare deve tacere, lo dice la parola, consigliere. Però se mi lascia finire la frase, se mi lascia finire la frase io le spiego, non ho detto l'interrogazione..

BOTTAZZI. (..) Così mandiamo tutto "all'aria"..

DAVIDDI- SINDACO. No, ma se mi lascia finire la frase, però se non vuole neanche ascoltare la risposta ad una domanda che lei ha fatto al sindaco! Allora la risposta è che la domanda lei poteva farla alla Cooperativa, non c'era bisogno in Consiglio Comunale, sulla stampa, visto che sulla stampa ci si può andare, oppure si può mandare una missiva intestata come ha fatto al Consiglio Comunale, alla Cooperativa e gentilmente gli avrebbe risposto, quindi non manda "all'aria" proprio nessuno, lei deve parlare quando è il momento perché se l'interrogazione è lei parla, io le rispondo e lei ha detto se si ritiene soddisfatto o no... Ma se mi lascia finire, le ripeto, la domanda la poteva rivolgere alla Cooperativa, non in Consiglio Comunale. Probabilmente avrebbero forse addotto anche dei motivi che noi questa sera non sappiamo. Perché dobbiamo già dare per scontato qualcosa che non conosciamo? Io non so qual è il motivo che ha portato la Cooperativa a negare al giornalista, io non lo so. Quindi anche dare questa risposta devo stare attento perché, ripeto, parlo di cose che non conosco. Perché quando io vengo ad imparare il giorno dopo sul giornale che è successa questa cosa perché il giornalista è andato sul giornale dicendo "il teatro mi ha negato la serata", la parte del sindaco in quel momento cos'è? Denunciare la Cooperativa? Intervenire? Non lo so, chiedo perché un controllo tecnico l'abbiamo fatto, ma noi oggi non abbiamo dei presupposti per portare la cooperativa a rivedere la Convenzione che è in essere, sapete che nelle sanzioni c'è anche il ritiro della Convenzione, se uno va fuori da certi parametri, ma oggi non c'è quel requisito. Però la invito veramente e non vuole essere mandato "all'aria" niente. Io rispetto la sua domanda, le dico però, rispondo ad una cosa che non mi compete, non conosco perché non so i motivi di chi gestisce quella Cooperativa che ha addotto quel motivo per negare a Giorgio Bianchi quella serata, anche a me piacerebbe saperlo. Ha fatto la domanda lei e io gli ho risposto per quello che il Consiglio, che il sindaco ha fatto e ha visto, non c'è un foglio protocollato, non è stata fatta una domanda, noi non potevamo dare risposte. Oggi l'unico che può dare una risposta del perché nel rispetto della Convenzione, perché l'ha rispettata, è chi amministra quel Teatro.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno".



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario  
CURTI JESSICA



*Movimento 5 Stelle Casalgrande*

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo e Consiglieri Comunali

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN MERITO ALLA MANCATA CONCESSIONE DELL'USO DEL TEATRO DE ANDRÉ AL FOTOREPORTER GIORGIO BIANCHI**

La sera del 23 febbraio scorso, al Teatro De André, era in programma lo spettacolo conferenza del giornalista, fotoreporter, documentarista indipendente, autore e saggista, Giorgio Bianchi. Giorgio Bianchi dal 2013 è testimone oculare della crisi e della guerra in Ucraina e dal 2016, della guerra in Siria, presupposto, questo, che rende sicuramente interessante e particolare il suo spettacolo. una narrazione sui conflitti in corso e sulle cause che li hanno scatenati, complementare (e non per forza sostitutiva) a quella che fanno i media tradizionali.

Per formare la coscienza di ognuno in modo onesto e imparziale ed accostare i fatti quanto più possibile al vero, è fondamentale dare voce anche e soprattutto a chi, a rischio della propria vita, ha scelto di documentare e raccogliere in prima linea, la testimonianza dei popoli e delle persone coinvolte.

Sappiamo quanto l'informazione sia un tema estremamente importante, e sappiamo pure che spesso è strumentalmente usata per condizionare l'opinione generale e favorire un orientamento quanto più possibile allineato alle idee dei vari editori o di chi ha il potere di controllare testate giornalistiche, reti televisive o piattaforme social.

Difficile ormai, negare le pressioni continue che l'informazione subisce da diverse parti.

Pressioni, atte a condizionare la narrazione dei fatti in modo da ottenere vantaggi politici, se si tratta di partiti o Governi, economici, se si tratta di lobby aziendali, entrambi quando questi due i poteri si sovrappongono, rendendo sempre più difficile distinguere gli uni dagli altri.

Forti della loro posizione dominante, con arroganza e spregio dei fondamentali principi democratici, non è raro assistere a casi di pressioni che sconfinano in diverse gravi forme di minacce o addirittura incarcerazioni (vedi caso Assange), fino ad arrivare, in alcuni casi a soluzioni brutali e selvagge di tortura e omicidio (vedi caso Jamal Khashoggi)

Proteggere il giornalismo indipendente significa perciò, proteggere la democrazia come valore, che garantisca a tutti di esprimere liberamente il proprio pensiero (vedi Costituzione).

Il giornalismo indipendente permette di condividere notizie, fatti e opinioni non censurate, in modo da favorire un quadro più vasto delle vicende e dell'attualità, sia che si tratti di questioni politiche, di giustizia o etiche. Un dibattito pubblico, libero e informato è uno dei pilastri fondamentali in democrazia.

Questa ragione in particolare ci impone di approfondire in modo preciso i motivi che hanno determinato la cancellazione della serata in oggetto.



Il caso Bianchi, non è certamente paragonabile agli esempi di cui sopra, tuttavia ci sono alcuni elementi che se non chiariti in modo esauriente, lasciano ampi spazi di pensiero tali da giustificare il dubbio sulla legittimità della decisione della direzione del Teatro De André di annullare la conferenza di Giorgio Bianchi prevista la sera del 23 febbraio 2025.

**Considerato che;**

- Il Teatro De André è di proprietà del Comune di Casalgrande;
- La gestione del Teatro è in concessione alla Cooperativa Teatro Casalgrande con cui il Comune di Casalgrande ha sottoscritto un accordo;
- Le motivazioni addotte dalla direzione del Teatro De André per giustificare l'annullamento della serata in oggetto, apparse sui social e sulla stampa provinciale l'8/9 febbraio scorso, fanno riferimento all'accordo stipulato col Comune, ed in particolare l'art. 1 della Concessione;
- L'art. 1 della Concessione (Oggetto dell'accordo) indica una serie di attività che il concessionario si impegna a programmare;
- Non sono specificati particolari divieti o limiti di programmazione;
- Nell'art 1 sono altresì indicate attività artistico-culturali e attività per le scuole che la Ditta è tenuta a programmare;

**Osservato che;**

- L'art. 4 della Concessione (Destinazione d'uso del Teatro De André) prevede che: " Il Teatro De André è destinato allo svolgimento di pubblici spettacoli (...) con fini di pubblico interesse e pubblica utilità." ;
- L'accordo per la Concessione tra il Comune di Casalgrande e Teatro De André Soc. Coop, in tutto lo sviluppo delle condizioni disciplinate da 26 articoli, non dà in alcun caso riscontro alle motivazioni di censura addotte dalla direzione del Teatro stesso, se non con fantasiose e forzate interpretazioni;

**Preso atto che;**

- Il 5 settembre 2019 venne sottoscritto dalle parti il nuovo accordo per la Concessione del Teatro De André con cui veniva sostituita la precedente Convenzione, scaduta il 30 giugno 2019;
- Il nuovo testo è stato modificato sostanzialmente nella parte in cui nel precedente era previsto un Comitato di Programmazione, la cui presidenza era ricoperta dal Sindaco in carica e due membri su quattro, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale;
- Il nuovo accordo tuttavia prevedeva all'art. 5 che: " (...). La programmazione sarà preceduta da opportuni incontri preliminari pianificati con l'Assessore alla Cultura. La Cooperativa Teatro Casalgrande in quanto soggetto che eroga servizi in ambito culturale, dovrà partecipare alla costituenda Consulta per la Cultura, tramite un proprio rappresentante e dovrà tenere conto nella programmazione delle proprie attività teatrali delle indicazioni di politica culturale stabilite dalla Consulta. (...);
- Con l'adozione dell'attuale "Contratto di rinnovo della Concessione in uso del Teatro De André di Casalgrande per il periodo 01 luglio 2024 – 30 giugno 2027, viene cancellata anche la parte dell'art. 5 sopracitata;

**Desunto che;**

- Con le sopracitate modifiche, l'Amministrazione guidata dal Sindaco G. Daviddi ha scelto di rinunciare a qualsiasi tipo di vigilanza sulla gestione del Teatro comunale;

**Tutto ciò premesso, chiediamo al Sindaco:**

- Essendo il Teatro di proprietà del Comune ritiene che la decisione da parte della Direzione teatrale si possa considerare legittima ?
- Reputa corretta la motivazione addotta per giustificare la censura dello spettacolo già da tempo programmato del Fotoreporter-Documentarista Indipendente Giorgio Bianchi ?
- Ritiene tutelato il principio democratico espresso in Costituzione con l'art. 21 ( Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. --- La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.) ?
- Altresì, considera tutelato il Diritto di Cronaca incluso nell'ordinamento italiano tra le libertà di manifestazione del pensiero ?
- Quali sono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione da Lei guidata a modificare nel 2019 l'accordo di convenzione, rinunciando ad un importante strumento di vigilanza quale era il Comitato di Programmazione ?
- Visto questo spiacevole fatto che evidenzia quanto importante possa essere la presenza in forma non di controllo ma di vigilanza da parte del Comune, custode del diritto dei cittadini di potersi informare senza censura e poter partecipare ad eventi culturali pertinenti all'attualità, Crede opportuno rivedere i termini dell'accordo tra il Comune e la Cooperativa Teatro Casalgrande ?

Giorgio Bottazzi - Capogruppo M5S